



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per l'assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo consiliare M5S del Comune di Alcamo (TP)

Data di invio

6 settembre 2024 ore 22.46

Ci preme mettere in evidenza degli elementi disfunzionali alla struttura e alla comunicazione:

- 1) Mancanza di coordinamento tra i vari livelli istituzionali dalle amministrazioni ai deputati regionali e nazionali. Non bastano le chat whatsapp, servono a poco e sono spesso soltanto mezzi di comunicazione di decisioni già prese e di cui non si conosce il percorso decisionale, quindi non esiste più l'idea della politica dal basso;
- 2) Assenza di organizzazione sulla trattazione di tematiche importantissime sui territori come: crisi idrica, rifiuti, questioni sociali ed economiche, ambiente, energia, sport, scuola, sanità, strumenti di comunicazione, partecipazione attiva dei cittadini, politiche giovanili, politiche sul lavoro, attenzione per gli anziani e per le categorie più fragili della società (indigenti e disabili);
- 3) La comunicazione difetta di un punto importantissimo: la qualità dei contenuti, ma soprattutto, spesso apprendiamo della linea politica da post facebook o da articoli di giornali. Quindi una scarsa partecipazione degli argomenti e del confronto;
- 4) La regola dei due mandati equiparati a tutti i livelli istituzionali ha delle pecche enormi, considerato la differenza di possibilità economiche e di grandi responsabilità sia politiche che legali tra i vari livelli istituzionali, consiglieri, assessori, sindaci sono sempre in prima fila e sul territorio, sono la facciata del movimento nei confronti dei cittadini, sono l'anima e l'attivismo che creano partecipazione, operativi h24 per la soluzione dei problemi che si pongono quotidianamente, sono coloro che devono studiare, proporre, veicolare i contenuti politici con pochissimi mezzi a disposizione;
- 5) Questione organizzativa dei gruppi territoriali: al netto della vita politica di chi già amministra una comunità si rileva di fatto che i GT sono un peggioramento dei meetup, che essendo liquidi e con nessuna struttura di fatto permettevano alle persone di proporre ed organizzare con un meccanismo più semplice, anche se cmq difficile da gestire creava più entusiasmo. I GT stanno partendo adesso, ma personalmente non trovo corretto che non vi sia uno strumento tale da permettere autonomia anche economica dei gruppi, dopo tanti anni viene sempre più difficile chiedere agli attivisti di sponsorizzare eventi, trattare temi, non avere neanche la disponibilità da parte di una struttura che copra le spese dell'attività che si svolge. La mancanza di sedi che possano raccogliere la partecipazione di singole persone o di associazioni che sono vicine agli obiettivi del Movimento.
- 6) Questioni relative agli accordi politici di rilevanza locale non possono essere trattati da chi il territorio non lo vive, e a tal proposito l'assenza di una linea politica che sia unica a livello nazionale ha portato tantissimi problemi, situazioni in cui chi amministra un comune si trova ad avere consiglieri di opposizione di altri partiti o movimenti che in un altro comune invece siedono col Movimento 5 Stelle. Creando imbarazzo sia a chi amministra che all'opposizione.
- 7) Le deputazioni nazionali e regionali spesso non hanno contezza delle difficoltà interne alla gestione degli enti locali, questo comporta, a volte la totale incomprensione tra chi deve legiferare e chi deve applicare le norme. Viviamo un momento storico in cui il nostro Movimento ha già governato, per ben due volte, la nazione. Abbiamo amministrazioni sotto il nostro colore politico e ancora non riusciamo attraverso strumenti che possano essere efficaci a legiferare in base alle esigenze dei cittadini e secondo i nostri obiettivi, qualcosa va rivisto.
- 8) Slogan, basta con gli slogan e più attenzione a chi ha più contatto con norme e leggi che spesso ingessano gli enti locali o che sono difficilmente applicabili. E' necessario ascoltare e provvedere alle esigenze degli amministratori e delle richieste dei sindaci.
- 9) La trasparenza da parte dell'organizzazione è carente. Spesso non si conoscono i nomi dei collaboratori dei nostri deputati, difficili da raggiungere. Poca trasparenza sui rimborsi e su come vengono utilizzati.
- 10) Ho partecipato ad alcuni webinar della scuola politica, e ho riscontrato la poca attrattiva, la poca possibilità di trattare i temi in un serio confronto. Contenuti di eccezionale valore con

divulgatori di grandi capacità, ma con un enorme dispendio di tempo ed energia da parte di chi deve apprendere e acquisire competenze in tempi brevi.

PROPOSTE

Una figura di coordinamento

La figura del coordinatore provinciale dovrebbe avere una rilevanza diversa, non può essere soltanto un attivatore dei GT, deve assumere responsabilità politiche, di confronto tra i vari gruppi e le realtà sul territorio. Un punto di riferimento che possa creare confronto e dare informazioni nell'immediato, una carica retribuita, come si fa con i collaboratori dei deputati. Questa figura o più figure che possano veicolare le informazioni tra i vari livelli istituzionali, che possa indire incontri, riunioni su temi che sono di fondamentale importanza (riguardo la crisi idrica, argomento attuale, non è stato promosso alcun evento, non è stata presentata ai sindaci alcuna opportunità di confronto con i propri deputati, sindaci e amministratori lasciati soli). Una figura che non deve essere nominata, ma scelta dai gruppi che lavorano sul territorio e che non deve vedere la sua carica come decisionale, ma come punto di incontro delle proposte di chi fa parte del movimento.

Qualità dei contenuti e comunicazione

Un dei punti cardine del Movimento è sempre stata la comunicazione, arrivare a più gente possibile attraverso il tam tam degli attivisti. Questo modus operandi, negli anni è venuto a mancare. E' necessario ritrovare i punti e i temi di qualità da trattare per essere vicini ai cittadini e coinvolgerli nella comunicazione. Non ci sono le risorse necessarie per affrontare, adesso, una macchina comunicativa che nei primi anni del movimento era quasi esclusiva nostra. Gli altri partiti e movimenti hanno messo in campo livelli di comunicazione molto più produttivi dei nostri. Questo limita moltissimo la veicolazione delle informazioni che viene relegata spesso ai singoli territori con un livello di rilevanza basso. Anche in questo occorrerebbe un contributo sia economico chiedi contenuti che deve necessariamente passare per una struttura più stabile e non può essere improvvisata, come la gestione delle pagine del movimento, o la gestione dei comunicati.

La regola dei due mandati

Sulla regola dei due mandati si dovrebbe fare un resoconto di cosa ha comportato in tutti questi anni. Il senso di questa regola era di evitare che sempre le stesse persone occupino posti di potere, sicuramente un'idea che all'inizio si è rivelata importante e di rottura. Ma ad un esame più attento ci sono difficoltà nella sua applicazione soprattutto per la disparità dei livelli istituzionali: è aragonare un mandato da consigliere o di un sindaco a quello di un deputato non ha senso, sono cariche totalmente diverse con responsabilità diverse e anche con livelli di retribuzione non paragonabili anche per tipo di territorio e di numero di abitanti.

Ritengo che si vuole mantenere questa regola dovrebbero essere esclusi gli amministratori locali, che anzi proprio da questi si dovrebbe partire per comprendere meglio le esigenze dei territori e poi dopo queste esperienze poter puntare a cariche da deputato regionale e nazionale.

I GT e la loro gestione

Su questo punto ho difficoltà a proporre soluzioni, la vedo come una struttura troppo ingessata, non comprendo perché ci sia un limite minimo e un controllo così eccessivo.

Una problematica fondamentale è la gestione di una sede che possa accogliere persone singole o associazioni che condividono gli obiettivi e i temi del movimento, e intorno a questa contruire spazi di partecipazione e di confronto.

Accordi politici

Lasciare ai territori la possibilità di gestione, in base alle esigenze, dando una linea politica che sia valida a livello nazionale.

Confronto tra i vari livelli istituzionali

E' necessario comprendere che a questo punto della storia politica del movimento abbiamo bisogno di confronto continuo tra i vari livelli istituzionali, e che la figura del cordintore potrebbe essere da tramite.

Trasparenza della struttura e della comunicazione

La trasparenza dei passaggi decisionali e di confronto deve essere uno degli obiettivi che bisogna portare avanti, la trasparenza sulle cariche che vengono date all'interno del movimento, un modo chiaro ed efficiente per comunicare tra varie istituzioni e tra i cittadini. Un link in cui vengono dati i nomi di tutti coloro che collaborano con il movimento sia come collaboratori, coordinatori e comunicatori.

Apprendimento delle competenze

Nell'arco di questi anni si è palesata sempre di più l'esigenza di portare a conoscenza delle persone, ma soprattutto di chi ha velleità di occupare posti di potere, dei meccanismi, delle norme che sono di fondamentale importanza per raggiungere in breve tempo degli obiettivi. Una scuola politica che sia più vicina ai cittadini, che possa dare esempio e competenza e che dovrebbe essere all'interno dei gruppi locali, non bastano i webinar. Le lezioni on line sono solo per chi già, all'interno delle istituzioni vuole approfondire norme e regole. La scuola politica territoriale dovrebbe trattare anche temi di tipo politico legati al movimento, ma sul territorio.

De Luca Maria Elena

Consigliere comunale e capogruppo
Movimento 5 Stelle Alcamo